

NonSoloBiografie: Ernesto Oliviero

Premio Nobel per la Pace

Ernesto Olivero, nato nel 1940, originario di Pandola di Mercato San Severino, non è un prete nè un religioso. È marito, padre di tre figli, nonno e bancario in pensione. È sempre stato innamorato di Dio, ma a un certo punto della sua vita ha deciso di dedicargli tutto il suo tempo e tutto se stesso. La sua esistenza ne è stata ribaltata, si è impegnato a fianco dei poveri e degli emarginati, e il primo regalo sono stati gli amici che lo circondano e lo sostengono.

Così sono nati il SERMIG nel 1964 (Servizio Missionario Giovani), che ha sede, dal 1983, nel vecchio Arsenale Militare di Torino, chiamato ora "Arsenale della Pace", e l'Arsenale della Speranza a San Paolo del Brasile, mille missioni di pace in tanti paesi del mondo, l'amicizia con il Papa e con Madre Teresa che, assieme ad altri, lo ha proposto come Premio Nobel per la Pace.

È Medaglia d'Oro al Merito Civile per il servizio verso gli ultimi. Il Papa gli ha affidato l'incarico di essere "amico fedele" di tutti i bambini abbandonati nel mondo.

Il SERMIG è da 37 anni a servizio dei giovani, dei poveri e della pace con opere concrete di carità: all'Arsenale della Pace si sono aggiunti il Laboratorio del suono (utilizzato anche dalla RAI - Radio Televisione Italiana), la Scuola per Artigiani Restauratori e l'Università del dubbio, tutti con sede a Torino.

Grazie al SERMIG sono state svolte 100 e più Missioni di Pace nei paesi in guerra, 1350 progetti a interventi di sviluppo in 73 nazioni ed è stata creata una vasta rete di solidarietà.

Dovunque egli svolga la sua infaticabile attività, illuminata dalla fede, Ernesto Olivero suscita consensi, disinteressate collaborazioni, fiducia nella vita di coloro che l'hanno perduta. In questi ultimi anni analoga iniziativa all'Arsenale della Pace di Torino, coronata da un rapido successo, ha svolto a San Paolo del Brasile, trasformando la vecchia Casa degli Immigranti, che gli era stata affidata, in una casa di ricovero per i vecchi e i bambini abbandonati.

Ernesto Olivero è un alto esempio di uomo dedito alla carità attiva, che non si arresta di fronte alla sofferenza, non predica che bisogna fare il bene, ma lo fa in ogni momento della sua azione quotidiana.